

Mallett vara l'Italia anti-Fiji Tre cambi per una vittoria

Masi, Barbieri e Perugini dall'inizio per cercare il primo successo nei test match, dopo le sconfitte contro Argentina e Australia

WALTER BRAMBILLA

IL TERZO è ultimo test match di domani al Braglia di Modena è una sorta di cartina di tornasole della nazionale italiana di rugby, dopo le due sconfitte patite a Verona contro l'Argentina e una settimana fa a Firenze contro l'Australia. L'imperativo sulla carta è certamente quello di vincere anche per scacciare i fantasmi di una sconfitta che farebbe male all'ambiente della palla ovale che nonostante tutto, porta ancora gente allo stadio e entusiasmo tra il pubblico. Tre cambi previsti tra gli azzurri che confermano la coppia di centri vista in campo contro gli australiani con Sgarbi e Canale, mentre all'ala - in coppia con Mirco Bergamasco dal primo minuto - trova spazio Andrea Masi che conquista il cinquantesimo caps e diventa il tre quarti aquilano con il maggior numero di presenze azzurre dopo Serafino Ghizzoni (60 caps), superando Massimo Mascioletti. La linea mediana, che non ha demeritato contro i wallabies, viene confermata, pertanto Luciano Orquera e Edoardo "Ugo" Gori

se la dovranno vedere contro i bisonti figiani che hanno dalla loro anche grande agilità e gioco alla mano. Robert Barbieri autore della meta contro l'Australia rileva Paul Derbyshire, mentre il Barone Andrea Lo Cicero riparte dalla panchina e viene sostituito da Salvatore Perugini. Come estremo si conferma Luke McLean. Lo score contro le Fiji ci vede sotto 4 a 3 su un totale di 7 incontri, il penultimo dei quali venne giocato al Brianteo di Monza sotto una fitta nevicata il 26 novembre di cinque anni fa. Gli azzurri si imposero 23 e 8: era la nazionale di Rima Wakarua, Una vita fa. L'ultimo match contro i figiani ci vide soccombenti 29 a 18 sei mesi più tardi. Ieri Martin Castrogiovanni

ha dichiarato: «Fiji scenderà in campo a Modena con tanta fiducia. Loro hanno pareggiato in Galles e sono una squadra difficile da interpretare. Non sono molto organizzati ma, individualmente, hanno grandi giocatori e con la palla in mano sanno fare la differenza. Noi dovremo essere ordinati, è nell'ordine che possiamo fare tante cose positive. E' una gara che vogliamo vincere per noi stessi, la meritiamo, abbiamo lavorato duro in queste settimane e vogliamo stare bene con noi stessi». Intanto ieri Mauro Bergamasco è stato sottoposto ad intervento chirurgico di riparazione della lesione del tendine sottoscapolare e del tendine sottospinoso della spalla destra. L'intervento, eseguito in artroscopia dal dottor Pacelli in equipe con i medici della Nazionale Roberto Pozzoni e Corrado Bait presso il centro di traumatologia dello sport dell'istituto ortopedico Galeazzi di Milano. L'operazione è perfettamente riuscita, ma si parla comunque di uno stop di almeno quattro mesi. Lo rivedremo molto probabilmente nella seconda parte del 2011, pronto per i Mondiali.

Questa la formazione azzurra: 15 Mc Lean; 14 Masi, 13 Canale, 12 Sgarbi, 11 Mi Bergamasco; 10 Orquera, 9 Gori; 8 Parisse, 7 Barbieri, 6 Zanni; 5 Geldenhuys, 4 Del Fava; 3 Castrogiovanni, 2 Ongaro, 1 Perugini. A disposizione: 16 Festuccia, 17. Lo Cicero, 18. Dellapè, 19 Derbyshire, 20 Canavosio, 21 Boccino, 22. Benvenuti

